

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Bulletin technique de la Suisse romande**

Band (Jahr): **33 (1907)**

Heft 9

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ainsi, on pourrait non seulement faire un choix judicieux des matériaux, mais encore on constituerait toute une collection de documents très intéressants et d'une valeur historique incontestable.

Nous adressons donc un appel pressant à toutes les Sections et à tous les membres de notre Société, à tous les architectes et, d'une façon générale, à tout le public de notre pays, pour qu'ils veuillent bien nous confier les documents (plans, photographies, dessins, livres, brochures, cartes postales illustrées) qu'ils pourraient posséder, ou simplement nous signaler les bâtiments intéressants, surtout ceux qui sont menacés d'une destruction prochaine.

Nous prions d'adresser les envois et la correspondance au directeur des archives de la « Maison bourgeoise en Suisse », M. Fritz Stéhlin, architecte, St-Albanvorstadt, 69, Bâle.

Avec parfaite considération.

Au nom du Comité central
de la Société suisse des ingénieurs et architectes :

Le Président,
G. NAVILLE.

Le Secrétaire,
H. PETER.

Zurich, avril 1907.

Società Svizzera degli ingegneri ed architetti.

Sezione ticinese.

Assemblea del 21 Aprile 1907 a Mendrisio.

La riunione, chè se la stessa doveva in rapporto all'importanza delle trattande riuscire maggiormente numerosa (specie da parte dei più giovani elementi e da coloro che criticano in ragione inversa di quanto operano) non poteva per certo riuscire più affiatata e concorde, per cui, in breve spazio di tempo, si esaurì completamente l'ordine del giorno.

Giova premettere che il cortesissimo Municipio di Mendrisio ci aveva preparato alla chetichella la sorpresa — inaspettata quanto più gradita — di un ricevimento coi fiocchi nell'aula superiore del palazzo scolastico con vino d'onore e discorso... analogo, dell'eg. signor Sindaco, cui rispose il presidente brindando a Mendrisio: *progressista* nelle opere edilizie e di bene pubblico; *conservatore* delle buone tradizioni antiche e della già sperimentata ospitalità nel passato: ambedue applauditi.

Dopo il disbrigo della parte amministrativa, nella quale fu notevole sopra tutto l'incremento del patrimonio sociale, si ammisero una ventina di nuovi soci, i quali sorpassano perciò i duecento.

A revisori si designarono tre membri del Mendrisiotto e cioè Maggi, Torriani e Croci; in sostituzione del dimissionario ing. Conti ritiratosi dal Comitato per impegni professionali a Basilea, venne nominato il socio Casella ing. Giovanni, direttore dei lavori alla Biaschina.

Riferirono i presidenti di quattro Commissioni e si deliberarono diversi provvedimenti relativi: il Sodalizio decise come massima di entrare a far parte della Lega per la conservazione della Svizzera pittoresca e di iniziare le pratiche con altre Società per costituire una *Sezione Ticinese*, del che v'ha gran bisogno.

La commemorazione del 25° anniversario della fondazione della Società fu decisa con schietto entusiasmo non solo, ma parve appunto, come alle proposte del Comitato, essere il miglior modo quello di chiedere contemporaneamente la tenuta dell'assemblea della Società Federale nel Cantone: tutto ciò

pel 1909, dando incarico alla Delegazione di iniziare le pratiche opportune all'uopo.

Datasi lettura di una lettera di adesione da parte del sig. cons. Bolla Presidente del Gran Consiglio, si trattava l'importantissimo oggetto: *navigazione interna e valico alpino orientale*.

Il Comitato aveva preparato un rapporto in cui, in forma sintetica, si esprimevano i termini esatti della questione e l'importanza somma dei trasporti per una conveniente utilizzazione razionale e completa delle forze naturali disponibili nel Cantone Ticino.

Rilevate le caratteristiche principali di ciascuno dei due problemi precitati, quantunque le soluzioni convergano e si integrino reciprocamente col miglior vantaggio non solo della regione ticinese, ma della Svizzera e dell'Italia aventi gli interessi reali e veri identici, contrastati soltanto da quelli delle potenze che come l'Austria alleate, o come la Francia amiche, *politicamente forse*, per necessità di circostanze e di ubicazione sono invece *per certo economicamente avversarie*, tanto più temibili poichè assai intraprendenti ed attive, e la vittoria contro di esse non può quindi esser conseguita che *dall'intesa e dall'azione comune*.

A seguito di che l'Assemblea facendo plauso a queste idee deliberava un voto di plauso e di appoggio ai propugnatori di tale soluzione, nominando una Commissione di cinque membri (G. Rusca, Galli, Kronauer, Bonzanigo Fulg. e Gianella), con incarico di allestire al più presto, mettendosi a contatto con quelle altre organizzazioni nazionali ed estere che si occupano del problema, un elaborato e fare tutto il necessario per attivare e diffondere la propaganda di questi interessi vitali, generali ed internazionali.

Fin qui le trattande della Società Cantonale, cui susseguì uno squisito banchetto all'Albergo del Leone, ottimamente servito, cui si fece proprio onore.

Levate le mense, si tenne la seduta della Sezione Federale dandovi rapido svolgimento malgrado fossero numerose le trattande: dopo il referto dell'unico delegato presente, si proposero ben 15 soci e si nominarono quindi cinque nuovi delegati (Rusca G., Galli, Krannichfeldt, Kronauer e Marazzi) col l'impegno di trovarsi a Berna il 12 maggio p. v. per gli incombeni già in parte menzionati. Dattasi lettura di una bellissima lettera del Presidente Centrale signor col. ing. Naville, si chiudeva poi anche questa laboriosa seconda parte.

Dopo gli interessi materiali, gran parte della comitiva volle concedersi la soddisfazione morale di recarsi a rendere omaggio alla memoria dell'illustre famiglia Vela, visitando minutamente il Museo, dai tesori profusivi nell'arte scultoria dal padre, passando alla mostra pittorica del figlio ed alle stanze già abitate dal primo, recanti ancora le spoglie delle manifestazioni solenni al suo funerale: glori e dolori, simboli della vita.

R.

Association amicale des anciens élèves de l'Ecole d'ingénieurs de l'Université de Lausanne.

Offre d'emploi.

Une usine de la Suisse française demande un jeune ingénieur. S'adresser à M. Henri Demierre, secrétaire de l'Ecole d'ingénieurs, Valentin, 2, Lausanne.